



28 giugno 2019

🕒 Ore 11.00
Sala Azzurra
Camera di Commercio di Bari
Corso Cavour, 2 BARI

#SISPRINT IN TOUR 2

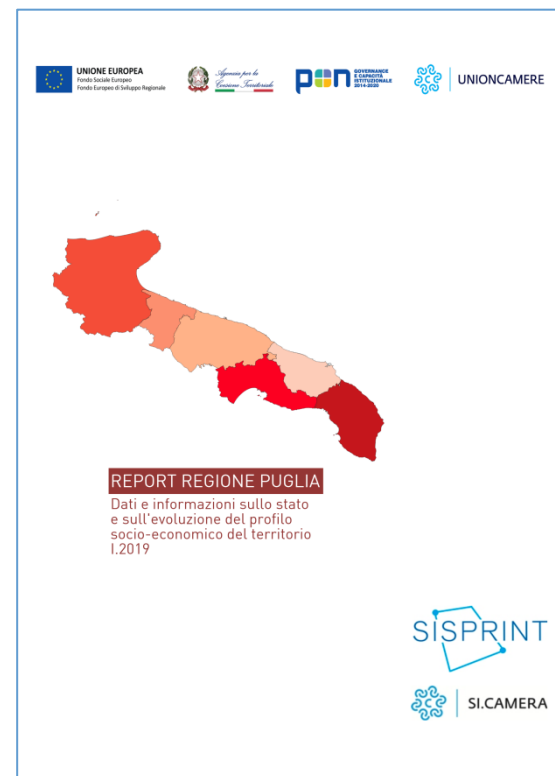
Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 2° Report regionale su economia, imprese e territori

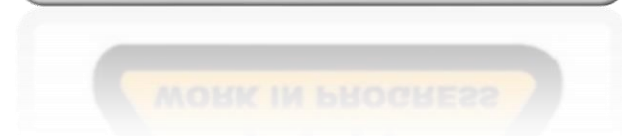
Il Report regionale semestrale, **giunto alla seconda edizione**, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Tale strumentazione è basata primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il Report regionale costituisce uno strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche che caratterizzano i territori, consentendo agli stakeholder di disporre di un set di informazioni sui temi coerenti con l'Accordo di Partenariato.



- ➔ **Lettura delle variazioni** di rilievo nei dati e negli indicatori rispetto al primo rapporto
- ➔ Analisi del **posizionamento** di ogni regione/provincia nel contesto delle regioni NUTS 2 europee
- ➔ Focus sulle **nuove geografie della produzione** del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale) e le dimensioni del benessere
- ➔ Lettura dei dati collegata a una riflessione in termini di **politica economica e politica di sviluppo locale**
- ➔ **Aggiornamento** di tutti i dati e indicatori del primo rapporto



- Il **Cruscotto informativo online**, strumento di informazione statistica aggiornato in tempo reale sui fenomeni economici dei territori italiani. Contiene l'andamento in serie storica di numerosi indicatori correlati con gli Obiettivi della programmazione, con la possibilità di confronto tra territori.
- Quali sono le sue **peculiarità**?
 - ⊙ centralità della dimensione territoriale;
 - ⊙ integrazione, sistematizzazione e valorizzazione di diverse fonti statistiche, valorizzando i dati delle Camere di commercio;
 - ⊙ coerenza con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato;
 - ⊙ adozione di scale territoriali sovracomunali (aree interne e aree di crisi);
 - ⊙ modalità innovative di analisi e presentazione dei risultati.

Posizionamento
nazionale/internazionale



Temi e settori strategici



Innovazione e
rapporto con le
università

Turismo



Cultura e creatività



bes | benessere
equo
sostenibile

Sostenibilità sociale e
ambientale



LA POPOLAZIONE ITALIANA E STRANIERA RESIDENTE IN PUGLIA E IN ITALIA

PUGLIA

POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2017



96,7%

Italiani

-0,6

Var.% 2016/2017

3,3%

Stranieri

5,0

Var.% 2016/2017

ITALIA

POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2017



91,5%

Italiani

-0,4

Var.% 2016/2017

8,5%

Stranieri

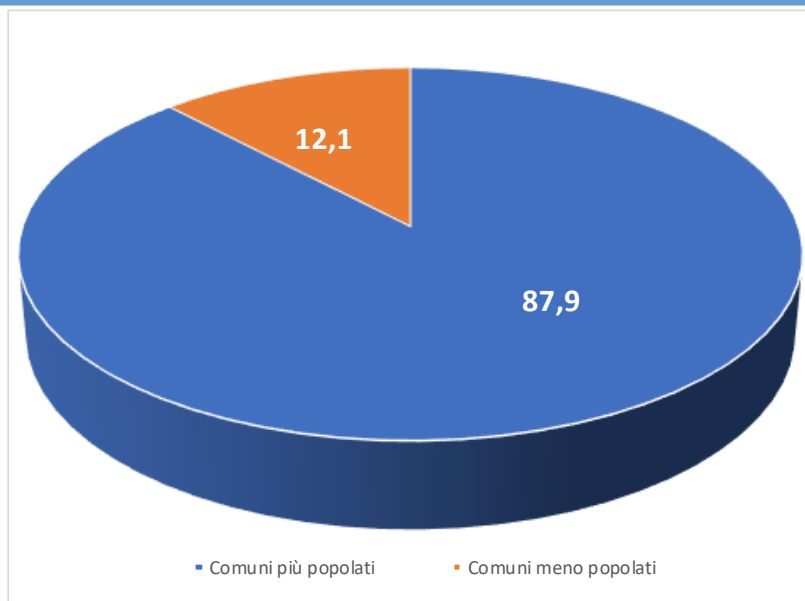
1,9

Var.% 2016/2017

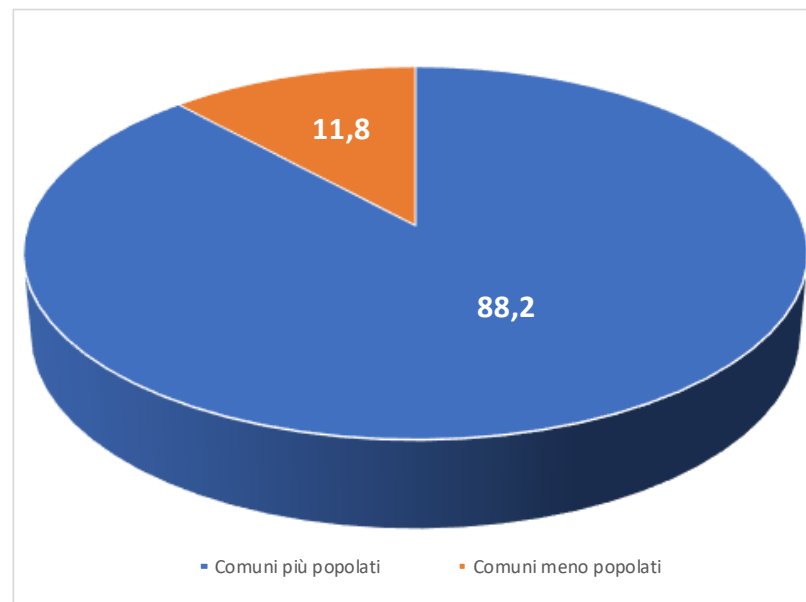


Distribuzione percentuale della popolazione residente nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia. Anni 2011 e 2017

2011



2017

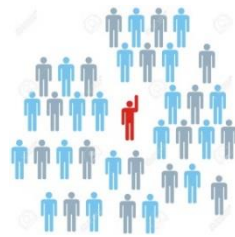


Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

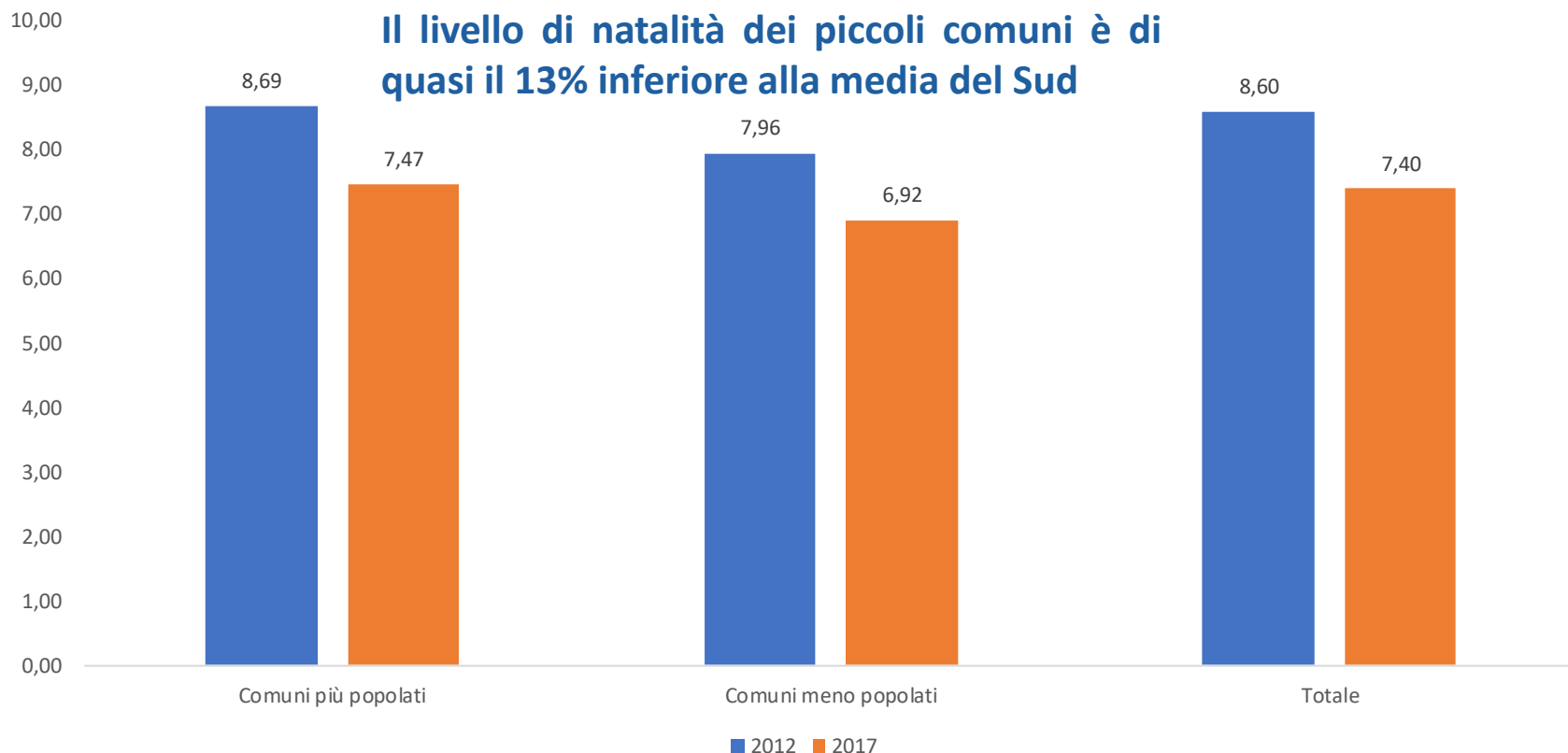


Alcune considerazioni

- Fra 2011 e 2017 nei comuni più abitati la popolazione è aumentata dello 0,2%, mentre in quelli meno abitati è diminuita dell'1,9%;
- Il processo di spopolamento ha riguardato ben 100 dei 129 comuni più piccoli della regione anche se solo quattro hanno perso oltre il 10% della popolazione residente (la perdita della popolazione dei oltre il 10% è caratteristica solo dei piccoli centri);
- In prospettiva futura (da qui al 2065) la Puglia potrebbe conoscere uno spopolamento consistente con la perdita di oltre 1/3 dell'attuale popolazione (lo scenario mediano Istat per il 2065 prevede 2.985.061 unità). Se continuassero i trend attuali di equilibri fra grandi e piccoli centri c'è il rischio c'è il rischio dell'«estinzione» di diversi piccoli centri con una popolazione più che dimezzata rispetto a quella attuale. Ipotizzando da qui al 2065 un trend analogo a quello degli ultimi anni la popolazione dei piccoli comuni dovrebbe attestarsi intorno a quota 300.000 unità (circa 180.000 unità rispetto a oggi).



Quoziente generico di natalità nei 129 comuni più popolati e nei 129 comuni meno popolati. Anni 2012 e 2017. Valori per 1.000 residenti

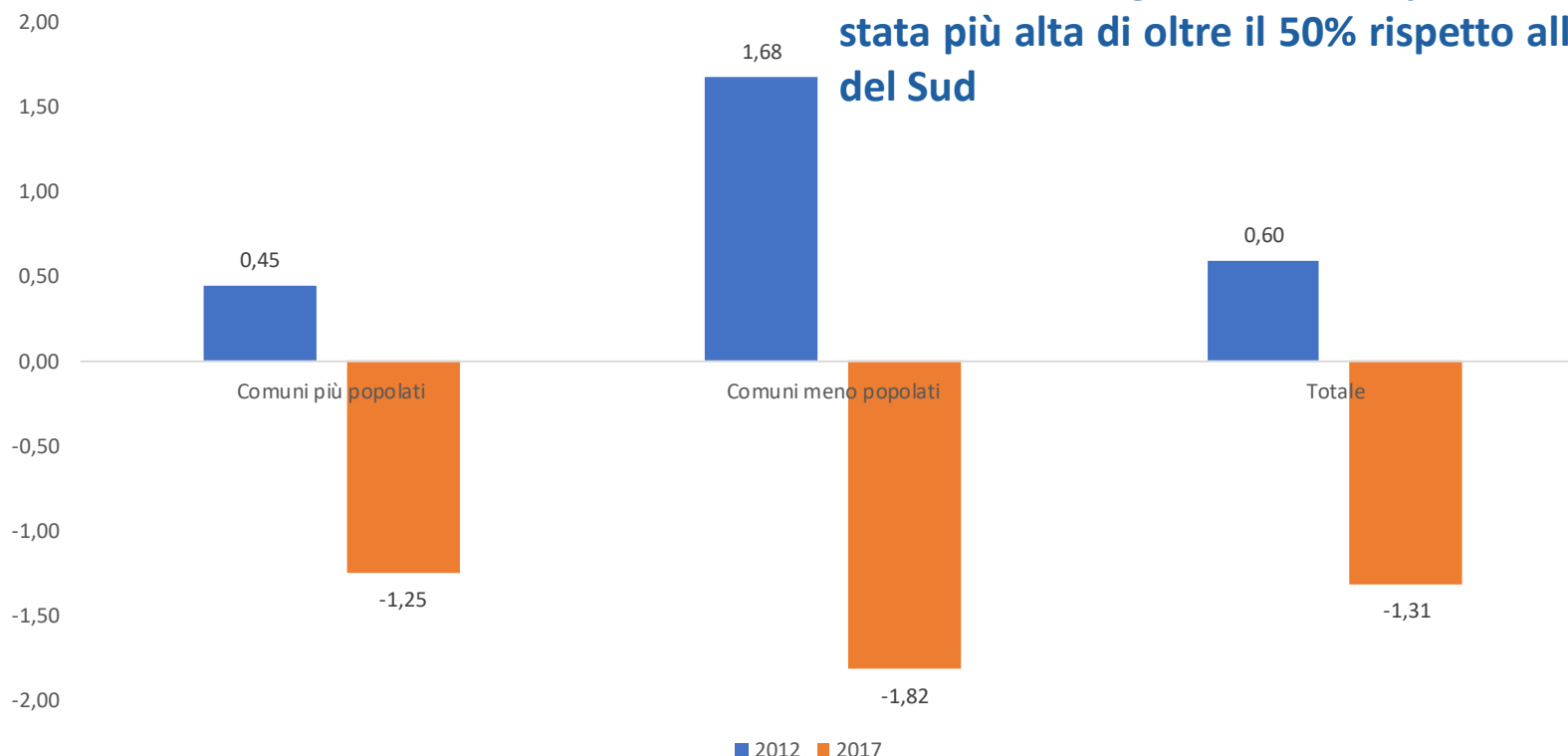


Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat



Saldo migratorio totale nei 129 comuni più popolati e nei 129 comuni meno popolati. Anni 2012 e 2017. Valori per 1.000 residenti

Nel 2017 la migratorietà dei piccoli comuni è stata più alta di oltre il 50% rispetto alla media del Sud

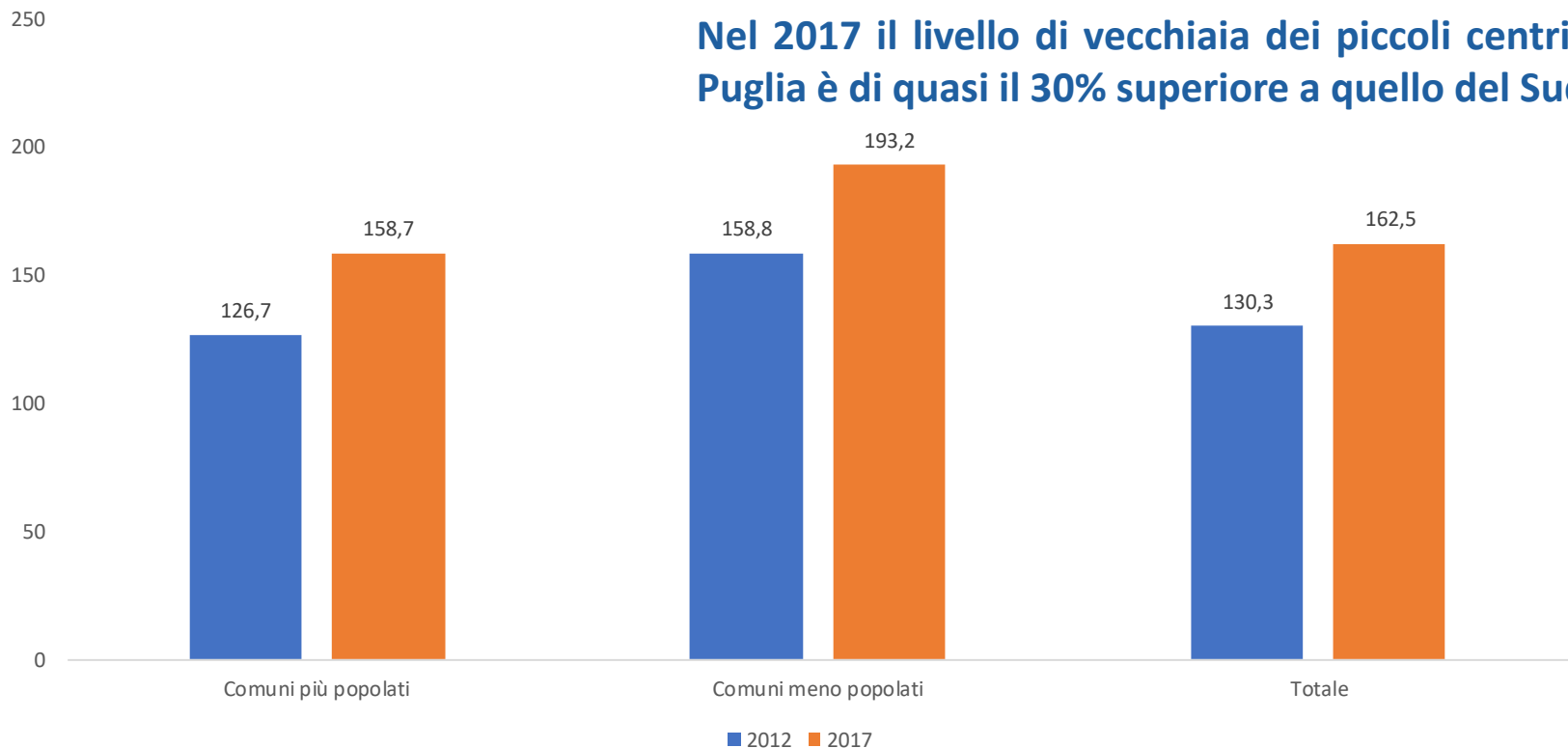


Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat



FORTE INVECCHIAMENTO NEI COMUNI PIU' PICCOLI

Indice di vecchiaia nei 129 comuni più popolati e nei 129 comuni meno popolati. Anni 2012 e 2017.
Valori per 100 giovani 0-14 anni



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat



PUGLIA



TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



76,2%

Altre forme

-1,4

Var.% 2017/2018

23,8%

Società
di capitale

5,6

Var.% 2017/2018

ITALIA



TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



71,9%

Altre forme

-1,2

Var.% 2017/2018

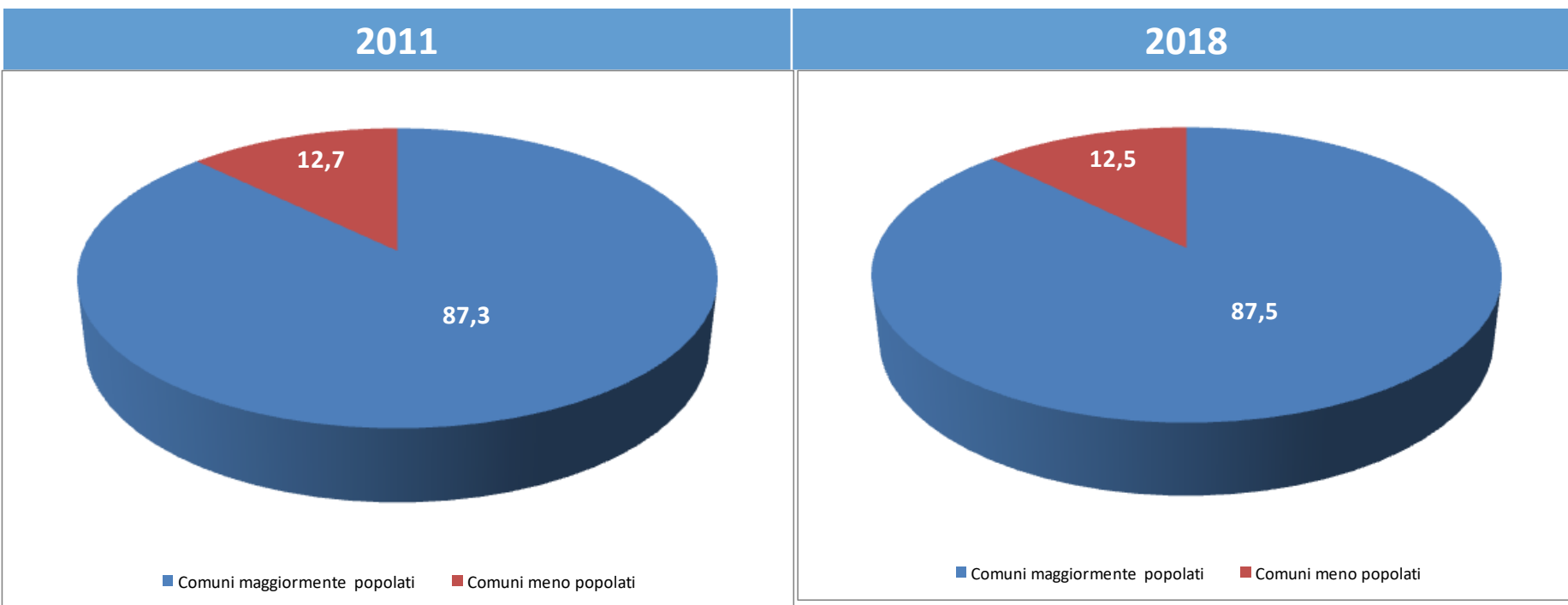
28,1%

Società
di capitale

3,8

Var.% 2017/2018

Distribuzione percentuale delle imprese registrate nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia. Anni 2011 e 2018



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

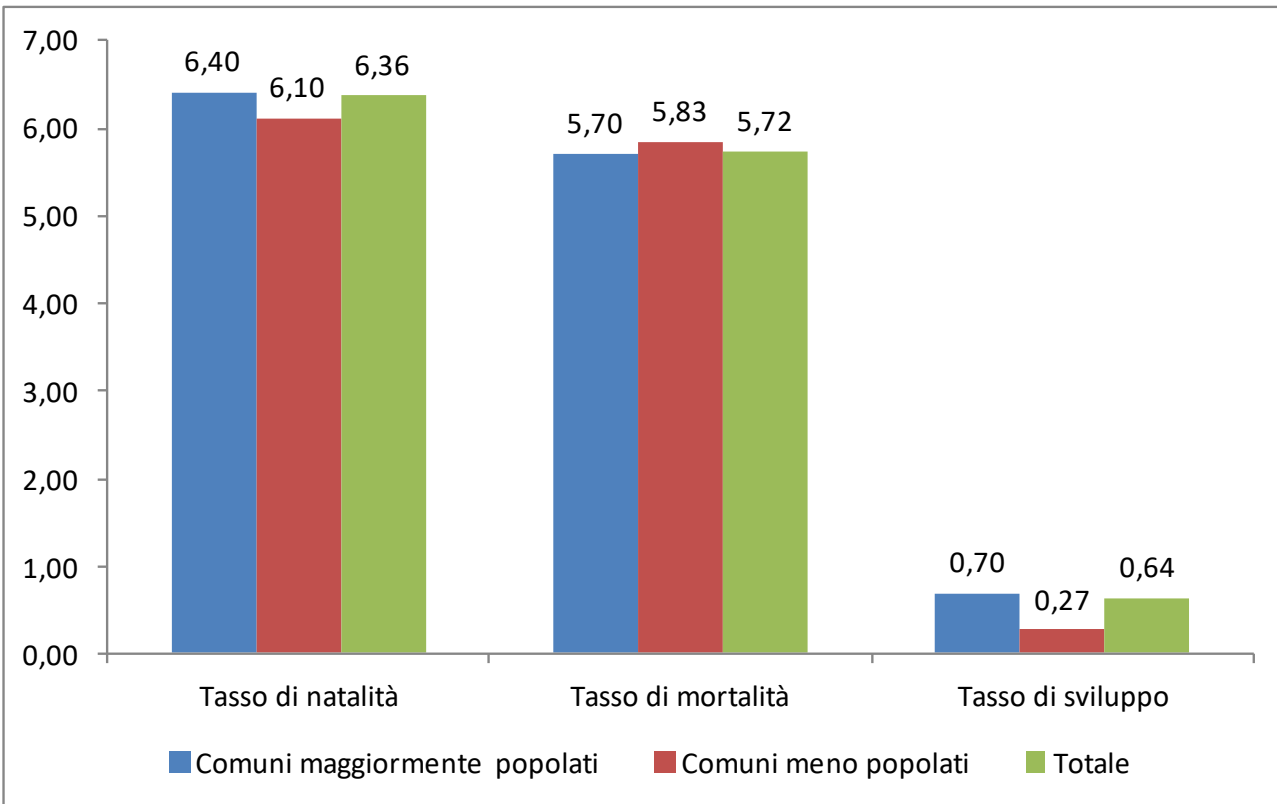


Alcune considerazioni

- Fra 2011 e 2018 nei comuni più abitati il numero di imprese registrate è diminuito dello 0,9%, mentre in quelli meno abitati è diminuito del 2,6%;
- Il processo di spopolamento imprenditoriale ha riguardato ben 96 dei 129 comuni più piccoli della regione con venti di questi che hanno perso oltre il 10% delle imprese registrate (nei 129 comuni più grandi la perdita del 10% di imprese vale solo per un comune)
- Sul fronte dei 31 piccoli comuni che invece hanno incrementato la propria base imprenditoriale solo 3 l'hanno incrementata di una misura superiore al 10%. Nell'ambito dei grandi comuni sono stati invece 5 i comuni che hanno messo a segno un tale risultato sui 44 totali che hanno messo a segno una crescita.



Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della Puglia. Media anni 2012-2018. Valori per 100 imprese



I tassi di natalità sono in diminuzione da 4 anni consecutivi nei “grandi comuni” e da 5 anni consecutivi nei “piccoli” comuni e nel 2018 sono i più bassi dal 2012 a oggi

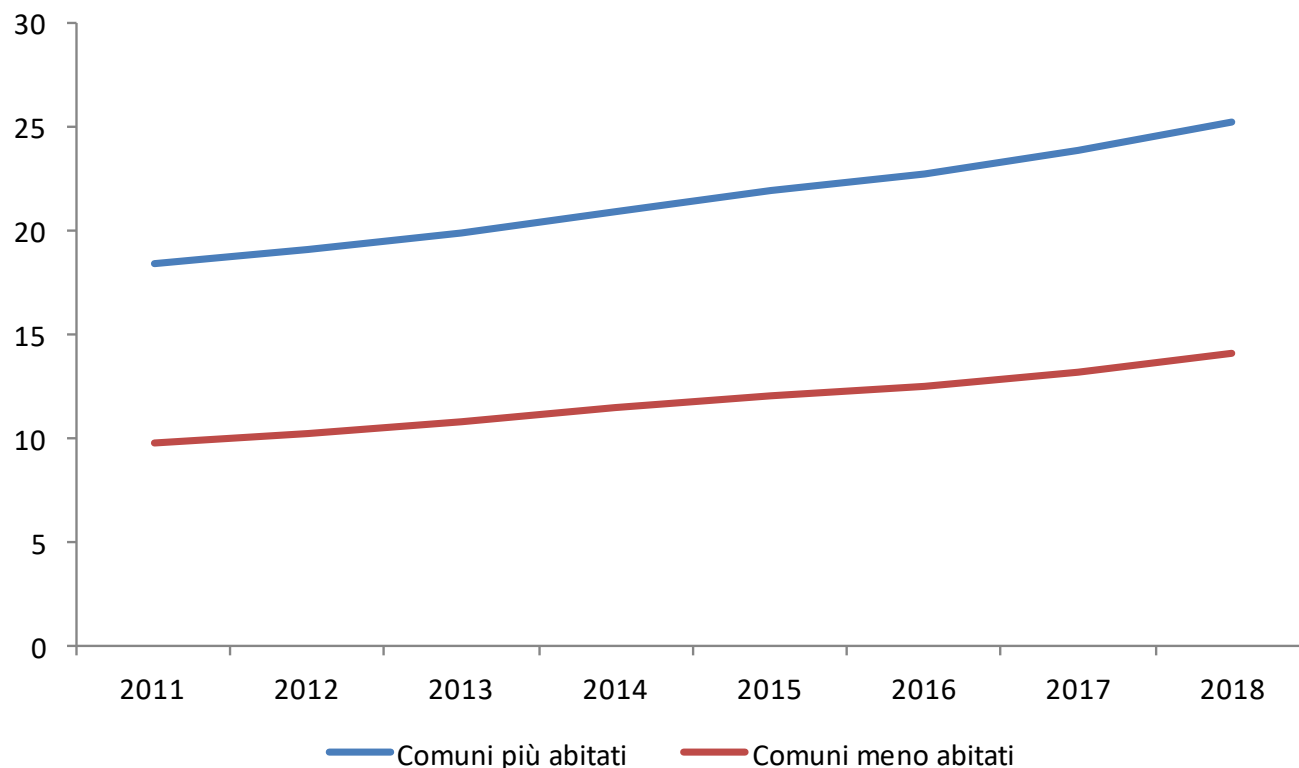
Anche la mortalità è discendente nel tempo sia pure con qualche irregolarità negli ultimi tre anni.

I tassi di sviluppo sono sempre positivi nei “grandi comuni” e mentre nei piccoli lo sono solo da 4 anni anche se sistematicamente più bassi rispetto ai grandi.

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere



Percentuale di incidenza delle società di capitale sul totale imprese registrate nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia. Anno 2011-2018



Dei 43 comuni della regione che hanno una incidenza delle società di capitale inferiore al 10% ben 37 sono piccoli comuni.

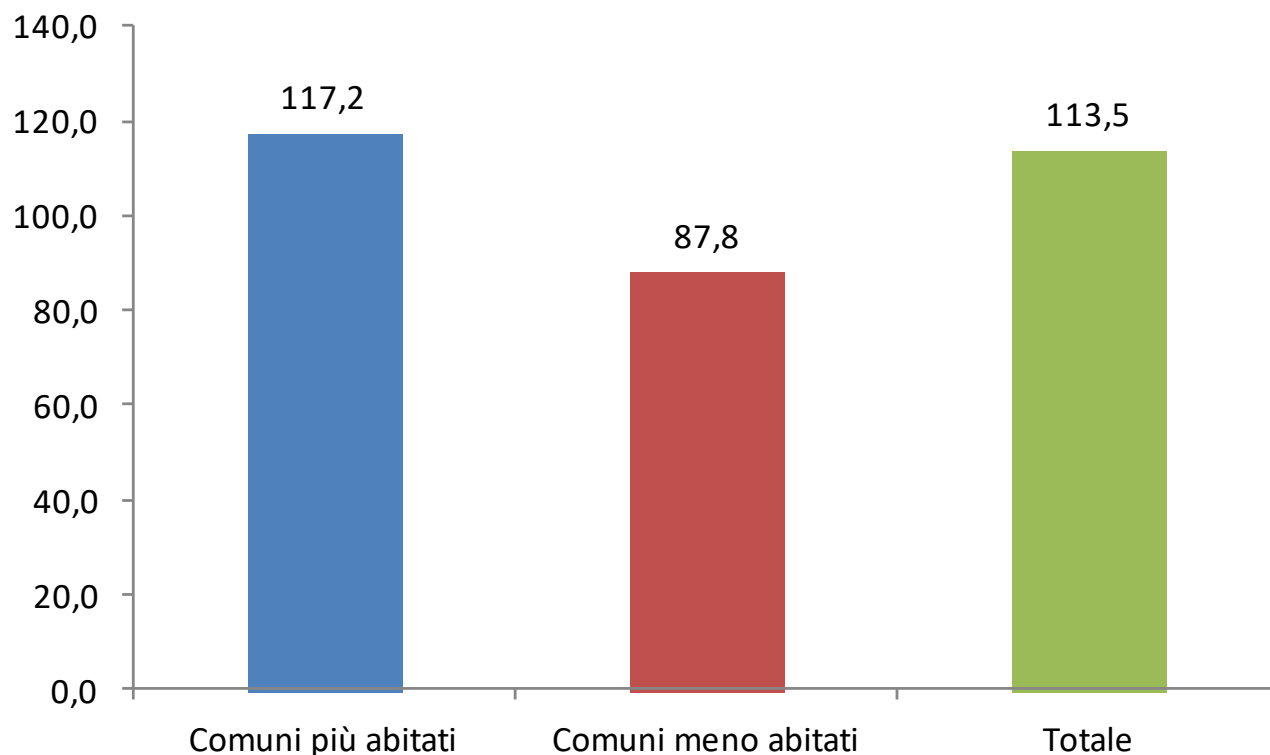
Tutti i 20 comuni con la minore aliquota di società di capitale sono piccoli comuni.

15 dei primi 17 comuni con la maggiore quota di società di capitale sono grandi comuni.

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere



Incidenza di start-up innovative nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia. Dati al 17 giugno 2019. Valori per 100.000 imprese registrate



Solo 19 dei 129 piccoli comuni pugliesi annoverano nei propri confini almeno una start-up innovativa.

Le 21 start-up innovative presenti nei piccoli comuni vedono una maggiore tendenza ad essere operanti nell'industria/artigianato rispetto a quanto accade nei grandi comuni e sono assenti imprese a vocazione sociale.

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

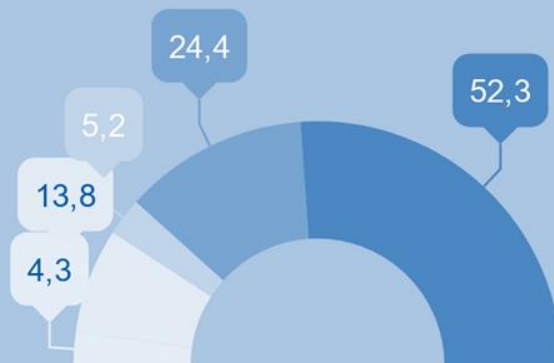
PUGLIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro

67.026,5

Variazione %
2016/2017*

0,8



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro

1.546.693,5

Variazione %
2016/2017*

1,5



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

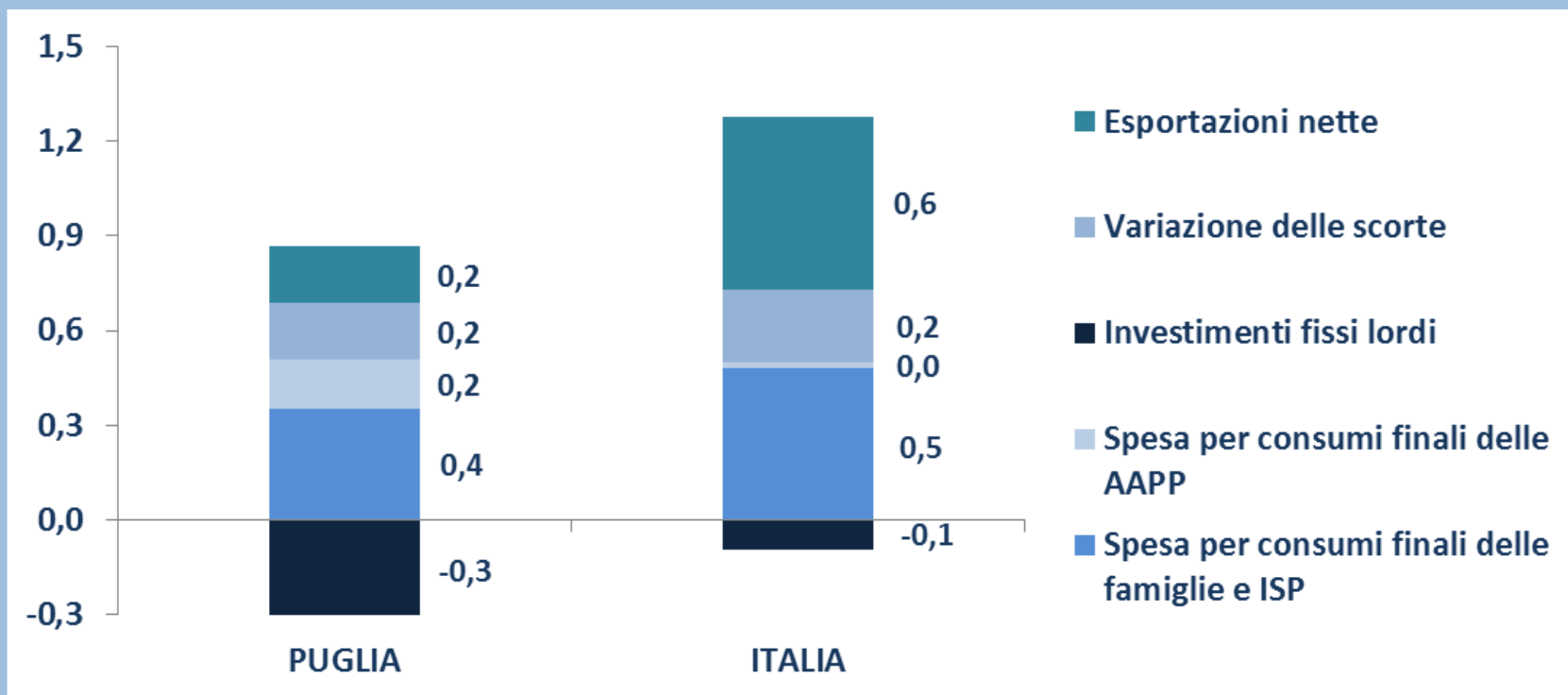
Crescita media annua del PIL nominale nel periodo 2012-2016

PUGLIA +0,6

ITALIA +1,2

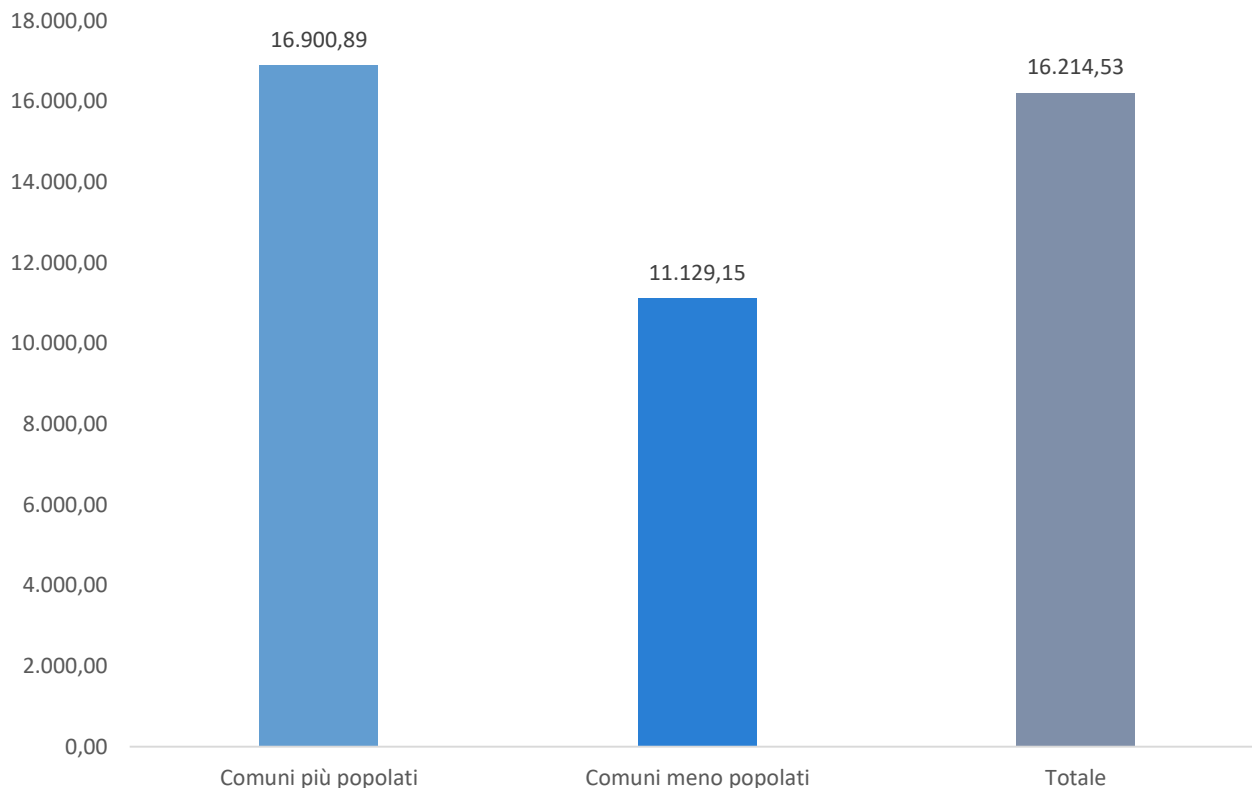
Contributo medio annuo alla crescita del PIL (periodo 2012-2016)

Variazioni%





Valore aggiunto procapite nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia. Anno 2016. Valori in euro



Se i piccoli comuni della regione costituissero una provincia o una regione a se stante il loro livello di valore aggiunto procapite sarebbe di gran lunga il più basso d'Italia (2.000 euro in meno dell'ultima provincia e quasi 4.000 in meno dell'ultima regione).

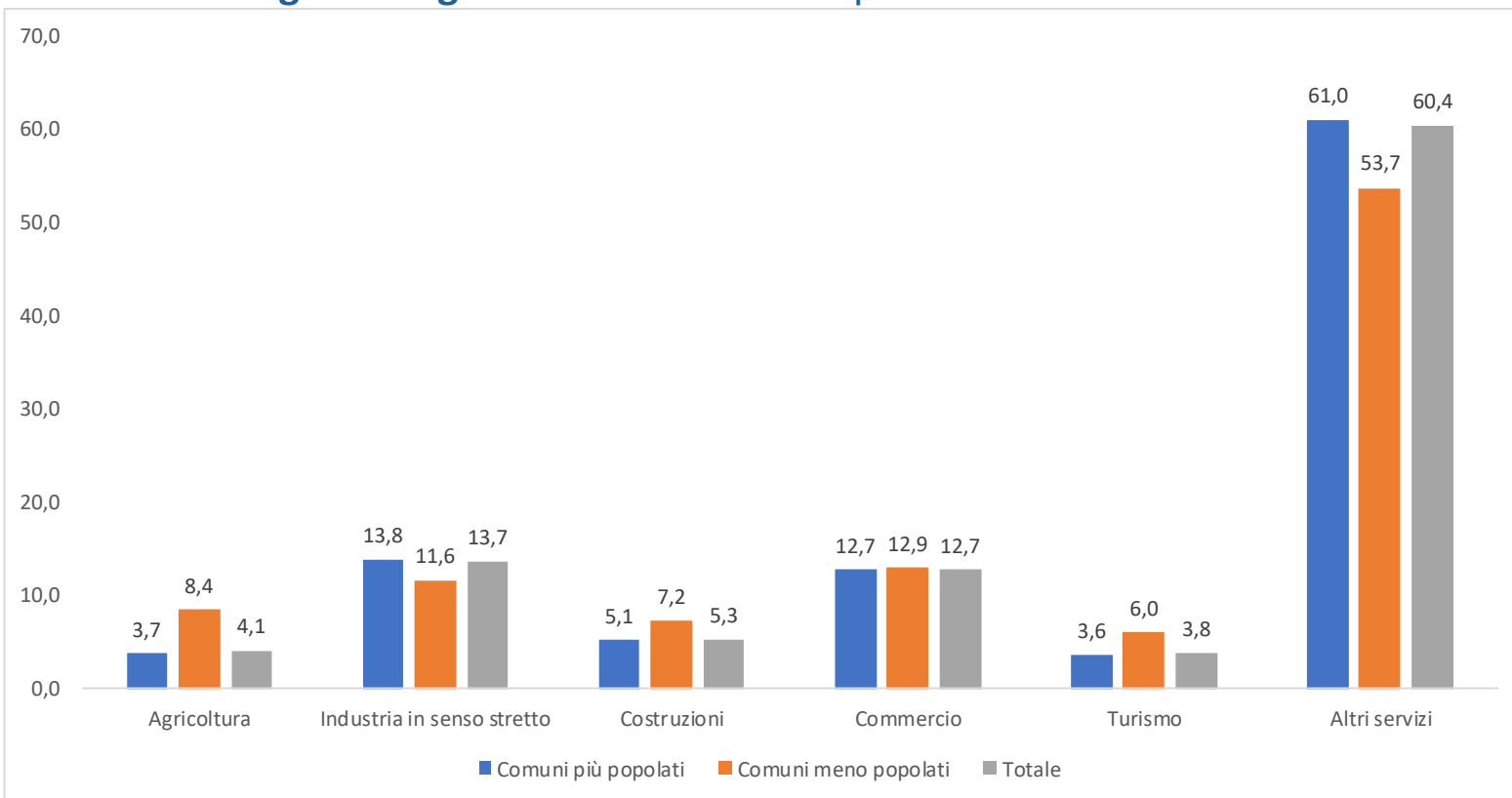
Più confortanti sarebbero i risultati a livello europeo con i piccoli comuni pugliesi che farebbero meglio di 49 regioni europee dislocati quasi tutte nei paesi dell'Est Europa.

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Centro Studi Istituto Guglielmo Tagliacarne



MODESTO PESO DEI SERVIZI AVANZATI ED ELEVATO RILIEVO DEI COMPARTI A «MODESTO» VALORE AGGIUNTO

Distribuzione settoriale del valore aggiunto nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia. Anno 2016. Valori percentuali



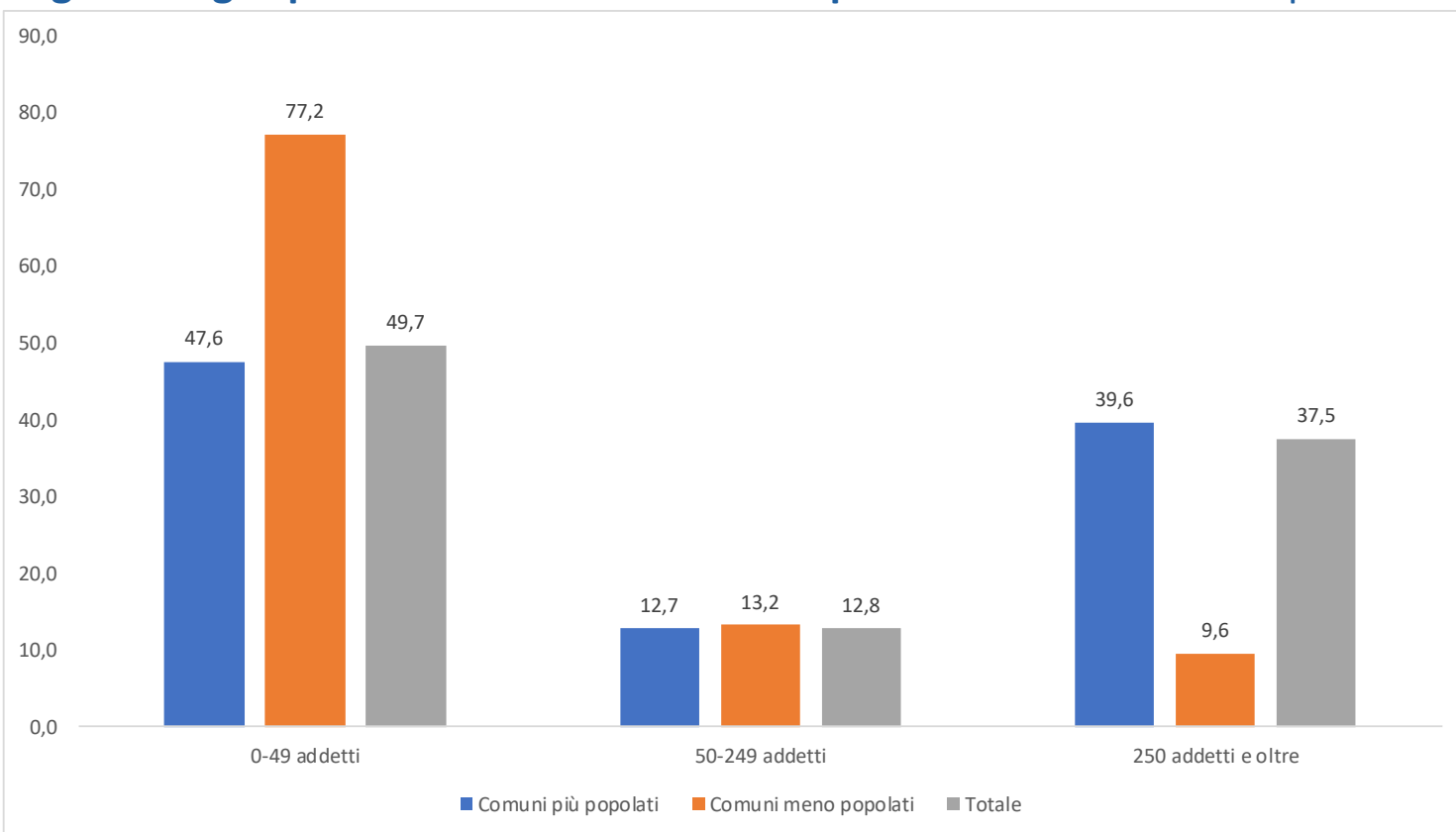
Due possono essere i motivi del ritardo in termini di ricchezza prodotta da parte dei piccoli comuni pugliesi:

1) Il modesto peso che assume il comparto dei servizi «avanzati» e un peso molto rilevante di agricoltura e costruzioni ma soprattutto....

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Centro Studi Istituto Guglielmo Tagliacarne



Distribuzione del valore aggiunto nei 129 comuni più abitati e nei 129 comuni meno abitati della regione Puglia per fascia dimensionale di impresa. Anno 2016. Valori percentuali



2) Il peso molto rilevante che assume la piccola impresa (ed in particolare modo quella artigiana) nel determinare la fortuna economica dei piccoli comuni. Segmento che ha sentito maggiormente di altri la crisi.

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Centro Studi Istituto Guglielmo Tagliacarne

Innovazione

**Addetti alla R&S
per 1.000 abitanti**

Anno 2016



ITALIA 4,8
SUD E ISOLE 2,2
PUGLIA 2,0

**% imprese con almeno 10
addetti che hanno introdotto
innovazioni tecnologiche**

Anno 2016



ITALIA 35,7%
PUGLIA 28,1%
SUD E ISOLE 26,3%

Turismo

Tasso di turisticità

(giornate di presenza per abitante)

Anno 2017



ITALIA 6,9
SUD E ISOLE 4,0
PUGLIA 3,7

Indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive

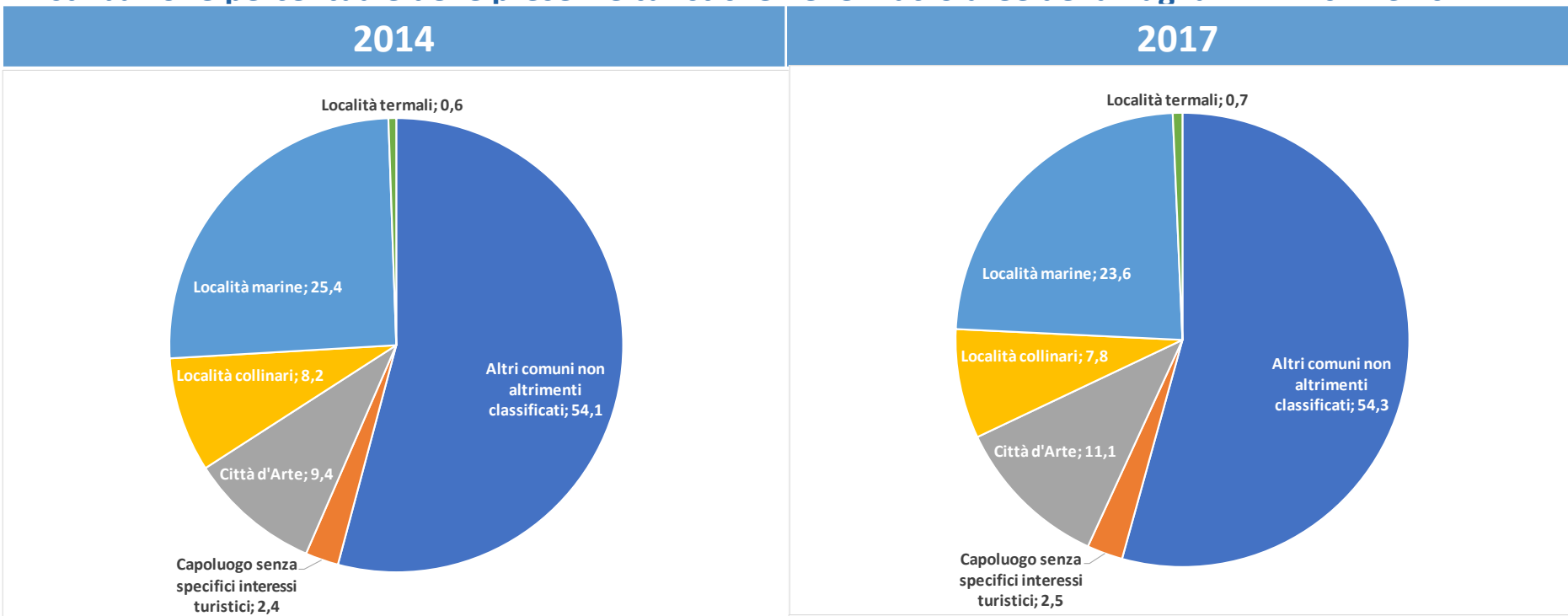
Anno 2017



ITALIA 22,9
SUD E ISOLE 17,8
PUGLIA 15,2

CALA L'INTERESSE VERSO LE LOCALITA' MARINE MA SONO IN CRESCITA LE CITTA' D'ARTE

Distribuzione percentuale delle presenze turistiche nelle macro aree della Puglia. Anni 2014 e 2017



Presenze turistiche in forte espansione in tutte le zone turistiche della regione con le città d'arte (Bari, Brindisi e Lecce) che crescono del 36% in 4 anni

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Comuni che nel quadriennio 2014-2017 hanno evidenziato le migliori performance in termini di presenze turistiche in un contesto di elevata turisticità

POS	COMUNE	TIPO AREA TURISTICA	VARIAZIONE % 2014-2017
1	Lecce	Città d'Arte	52,2
2	Monopoli	Altri comuni non altrimenti classificati	61,9
3	Polignano a Mare	Altri comuni non altrimenti classificati	67,1
4	Conversano	Altri comuni non altrimenti classificati	165,2
5	Vernole	Altri comuni non altrimenti classificati	93,5
6	Alberobello	Altri comuni non altrimenti classificati	39,4
7	Carovigno	Altri comuni non altrimenti classificati	34,5
8	Bari	Città d'Arte	27,8
9	Melendugno	Altri comuni non altrimenti classificati	28,0
10	Cagnano Varano	Altri comuni non altrimenti classificati	57,6
11	Mattinata	Altri comuni non altrimenti classificati	37,3
12	Santa Cesarea Terme	Località termali	41,4

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Tra le località marine spicca Otranto con un tasso di crescita del 18,2% di presenze turistiche. Fasano conquista la vetta per quanto concerne i comuni collinari con le migliori performance mentre Taranto è il più performante fra i comuni senza specificità turistiche (ma anche Foggia e Andria sono molto positive)

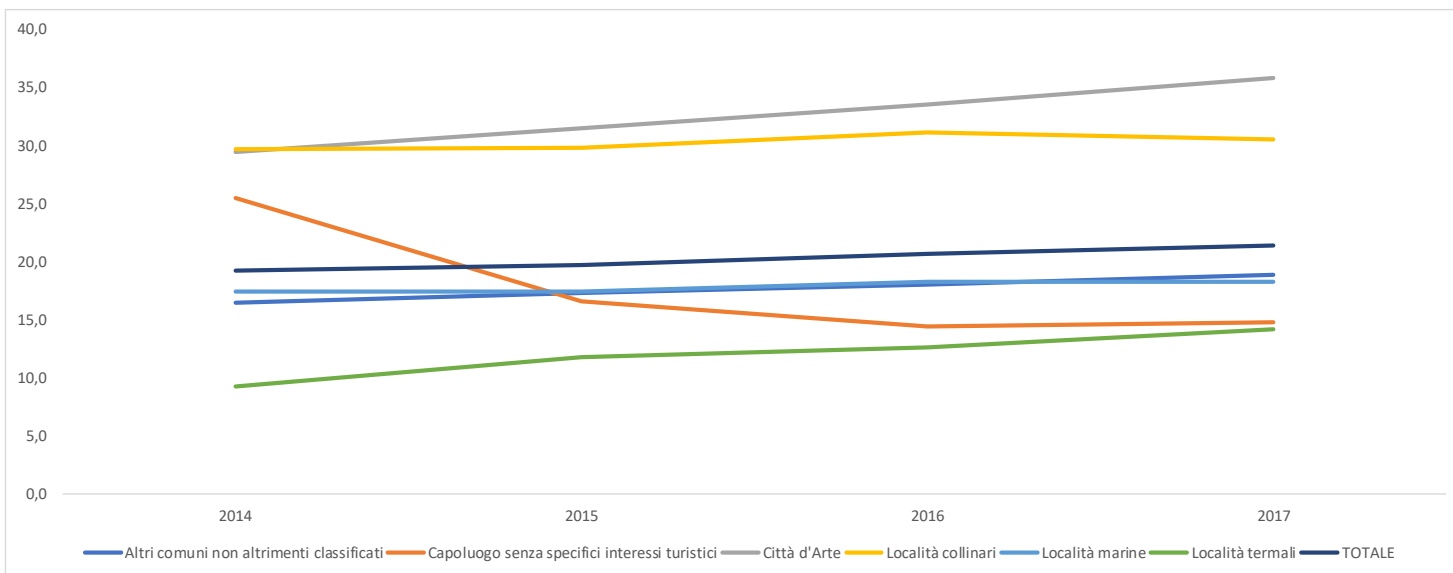
Comuni che nel quadriennio 2014-2017 hanno evidenziato le minori performance in termini di presenze turistiche in un contesto di elevata turisticità

POS	COMUNE	TIPO AREA TURISTICA	VARIAZIONE % 2014-2017
1	Castellaneta	Altri comuni non altrimenti classificati	-10,3
2	Salve	Altri comuni non altrimenti classificati	-28,8
3	San Giovanni Rotondo	Località collinari	-3,4
4	Rodi Garganico	Altri comuni non altrimenti classificati	-3,7
5	Vieste	Località marine	3,3
6	Peschici	Altri comuni non altrimenti classificati	0,1
7	Ostuni	Località marine	-0,2
8	Corato	Altri comuni non altrimenti classificati	-24,0
9	Vico del Gargano	Altri comuni non altrimenti classificati	-2,0
10	Manfredonia	Località marine	-0,3

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Appare evidente una leggera perdita di appeal delle località di mare foggiane rispetto a quello delle altre province. Manfredonia e Vieste nel 2017 hanno ospitato il 60,6% delle presenze turistiche di mare a fronte del 62,5% del 2014

Percentuale di presenze turistiche straniere sul totale presenze nelle quattro macro aree turistiche della Puglia. Anni 2014-2017



In questi ultimi anni le città d'arte sono state oggetto di forte interesse da parte dei turisti stranieri. La quota di presenza di visitatori da oltre confine oggi è la più alta di tutta le altre specializzazioni turistiche pugliesi. Un primato strappato alle località collinari

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Ad ogni buon conto buona anche la crescita del turismo italiano con le città d'arte protagoniste anche in questo caso mentre un po' più statica si è dimostrata l'attrazione esercitata dalle località marine.



Internazionalizzazione

Capacità di esportare

(esportazioni/PIL)

Anno 2016



ITALIA 24,7
SUD E ISOLE 11,3
PUGLIA 11,2

Grado di dipendenza economica

(importazioni nette/PIL)

Anno 2016



SUD E ISOLE 18,4
PUGLIA 17,4
ITALIA -2,1

INCIDENZA % DELLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO INVESTIMENTI GREEN SUL TOTALE ECONOMIA



Foggia 27,0%

ITALIA 24,9%

SUD E ISOLE 24,3%

PUGLIA 23,8%

Lecce 19,9%

*Imprese industriali e dei servizi con dipendenti che hanno effettuato investimenti green nel periodo 2014-2017 e/o li hanno programmati nel 2018.
Province con il valore più alto e più basso.*

INCIDENZA % DELLE ASSUNZIONI GREEN JOBS SUL TOTALE ECONOMIA



ITALIA 10,4%

Taranto 10,3%

SUD E ISOLE 8,8%

PUGLIA 8,4%

Lecce 6,6%

*Anno 2018.
Province con il valore più alto e più basso.*

INCIDENZA % DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TOTALE ECONOMIA



**Imprese
(core cultura)***



**Valore
aggiunto**



Occupati



ITALIA 4,7%
Bari 4,3%
SUD E ISOLE 3,5%
PUGLIA 3,6%
Foggia 2,4%



ITALIA 6,1%
Bari 5,5%
PUGLIA 4,3%
SUD E ISOLE 4,2%
Foggia 3,2%



ITALIA 6,1%
Bari 5,4%
PUGLIA 4,4%
SUD E ISOLE 4,3%
Brindisi 3,5%

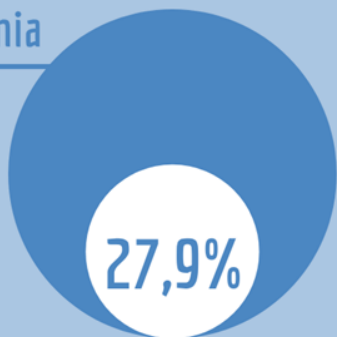
**Macro-domini: 1. Industrie creative; 2. Industrie culturali; 3. Patrimonio storico-artistico; 4. Performing arts e arti visive.
Anno 2018, province con il valore più alto e più basso.*



INCIDENZA % IMPRESE COESIVE SUL TOTALE ECONOMIA

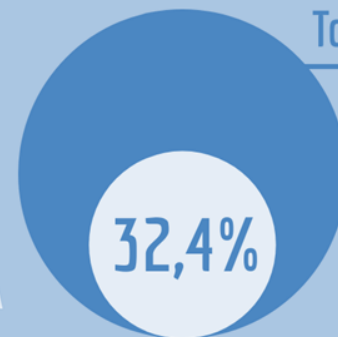
Indagine Unioncamere 2018

Totale economia



PUGLIA

Totale economia



ITALIA



	VALORE	RANKING NUTS 2	FASCIA DI POSIZIONAMENTO
 VARIAZIONE POPOLAZIONE (media 2015-2016)	-3,25	221/276	"Riduzione della consistenza demografica"
 STRUTTURA POPOLAZIONE (popolazione 0-14 anni e 65 e oltre su popolazione 15-64 anni; media 2015-2017)	53,2	145/276	"Incidenza degli inattivi sugli attivi di livello intermedio"
 BENESSERE ECONOMICO MEDIO (pil pro capite, media 2004-2016)	17.162	202/276	"Tenore di vita basso"
 DISPARITÀ SOCIALI (% di popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale; media 2014-2016)	23,3	12/100	"Disparità sociali di livello alto"



TASSO DI OCCUPAZIONE

(occupati 15-64 anni su popolazione
15-64 anni;
media 2015-2017)

VALORE

44,0

RANKING
NUTS 2

265/269

FASCIA DI
POSIZIONAMENTO

"Capacità
occupazionale
modestissima"



INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ

(unità locali delle imprese per 100 abitanti;
anno 2015)

5,27

111/235

"Diffusione
dell'imprenditorialità
di livello intermedio"



CAPACITÀ INNOVATIVA

(spesa in R&S sul PIL, anno 2015)

0,99

156/249

"Capacità di spesa
in R&S di livello
medio-basso"



ACCESSO BANDA LARGA

(% famiglie connesse banda larga
anno 2018)

77,0

146/174

"Diffusione banda
larga di livello
medio-basso"



Per ulteriori informazioni

<http://www.unioncamere.gov.it/www.unioncamere.gov.it/P42A0C3673S145/sisprint.htm>

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>

Per richiedere le credenziali del Cruscotto Informativo

comunicazione.pongov14-20@agenziacoesione.gov.it